

WEEKEND VIAGGI



GIUGNO 2000 LIRE 7000



ISCHIA

Tutto il mondo
in un
giardino

Western 2000

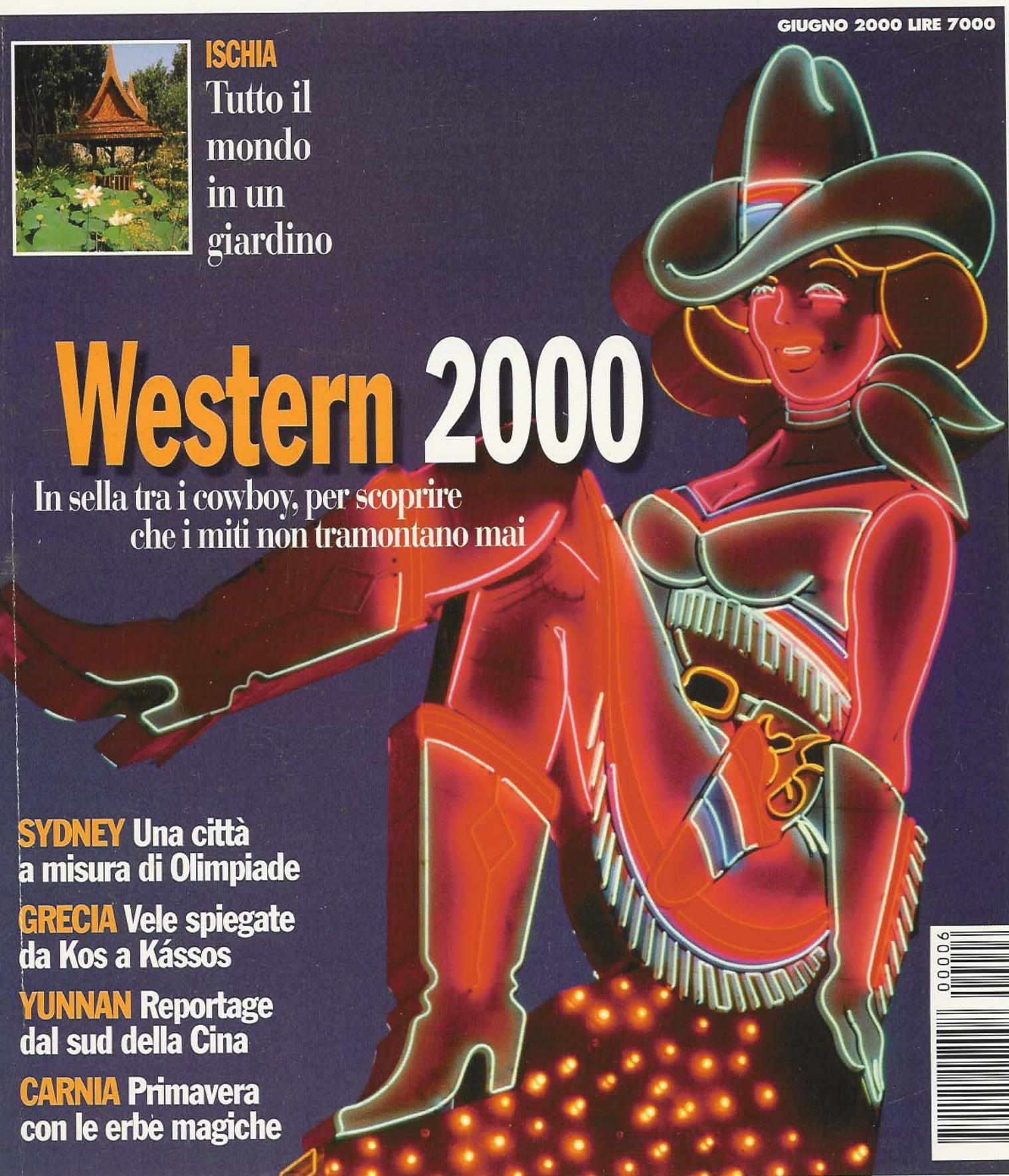
In sella tra i cowboy, per scoprire
che i miti non tramontano mai

SYDNEY Una città
a misura di Olimpiade

GRECIA Vele spiegate
da Kos a Kássos

YUNNAN Reportage
dal sud della Cina

CARNIA Primavera
con le erbe magiche



TORRENTISMO IN ALTO ADIGE

Nella gola del Rio Freddo per scalare le cascate delle streghe

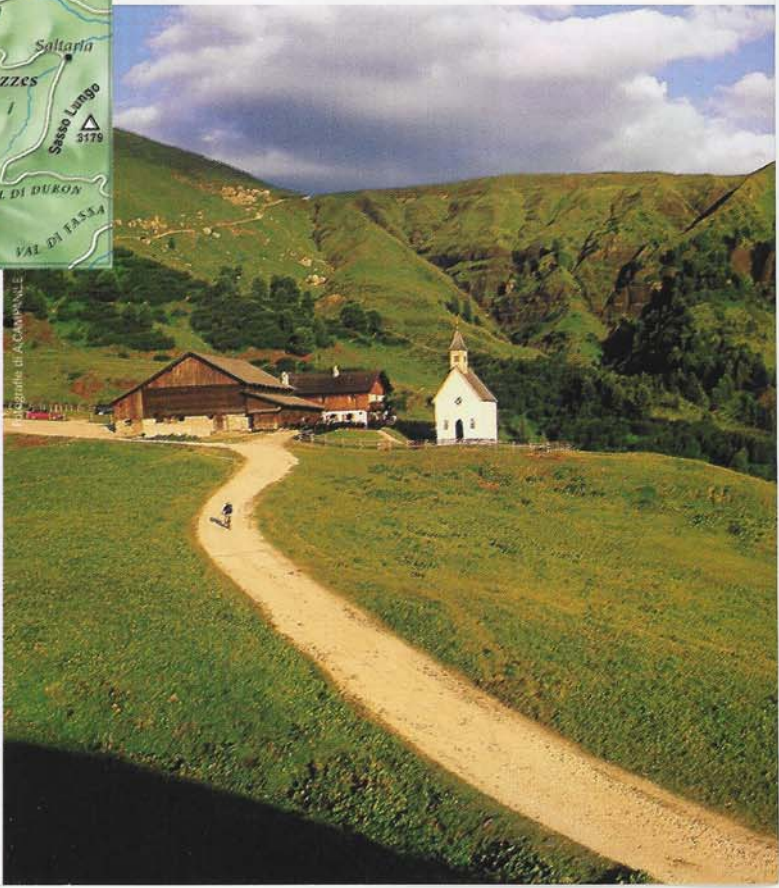
Scendere nel cuore di forre remote, esplorare canyon altrimenti irraggiungibili, abbandonarsi alla forza della corrente, tuffarsi in piscine naturali d'acqua cristallina. Un po' alpinisti, un po' speleologi, un po' sub: questo è il torrentismo. Praticato già da tempo in Spagna, Francia e negli Stati Uniti, negli ultimi anni ha cominciato a diffondersi anche in Italia: ogni anno più di 40mila persone cercano l'avventura nelle forre più misteriose. Uno dei posti più appassionanti dove praticare le "scalate" dei torrenti si trova in Trentino dove, all'ombra dello Sciliar, il **Frötsch Bach**, il Rio Freddo ha scavato una forra profonda, orrida e fiabesca al tempo stesso. In passato la gola è stata disertata dai valligiani, perché ritenuta **dimora di demoni e streghe**; gli unici che trovarono il coraggio di risalirne una parte furono i cacciatori e i cercatori di minerali e di fossili. Oggi questo corso d'acqua è frequentato dagli appassionati di canyoning, che hanno scoperto un insospettabile mondo misterioso e affascinante, a due passi dai frequentati sentieri dell'Alpe di Siusi. La discesa (circa sette ore, cinque delle quali di discesa fluviale) non presenta particolari difficoltà tecniche. È alla portata

di escursionisti ben preparati, purché accompagnati da professionisti esperti. Il percorso inizia nei pressi di **Malga Prossliner** (1740 metri, ☎ 0471.70.80.81), prezioso punto d'appoggio, ai piedi della Punta Santner ed Euringer. Si raggiunge a piedi seguendo il sentiero che inizia a Bagni di Razzes (un'ora e mezzo di cammino, segnavia 1 e 1a). Anche se il canyon è stato completamente "armato" dalle guide della **Scuola Alpina Dolomiten**, è comunque preferibile portare chiodi e cordini per rendere più sicuri alcuni ancoraggi eventualmente danneggiati dalle scariche di sassi. Il percorso non va sottovalutato: si svolge in una **gola severa**, spesso fiancheggiata da ripidi pendii e quinte di roccia verticali che impediscono "fughe laterali". Lungo il tragitto si alternano brevi arrampicate a tratti in cui si cammina o si nuota; i salti più alti e impegnativi devono essere risolti in corda doppia. È un mondo di pozze azzurre e cascate che sembrano finire nel nulla. Colpiscono le forme delle rocce modellate dalla corrente e il mormorio dell'acqua che acuisce il senso d'isolamento. La vegetazione ha un fascino primordiale: le felci e il muschio si sono adeguati al gelo e alla quasi totale assenza di luce, mentre gli unici animali che si incontrano sono i gracchi e l'aquila reale. *(alberto campanile)*



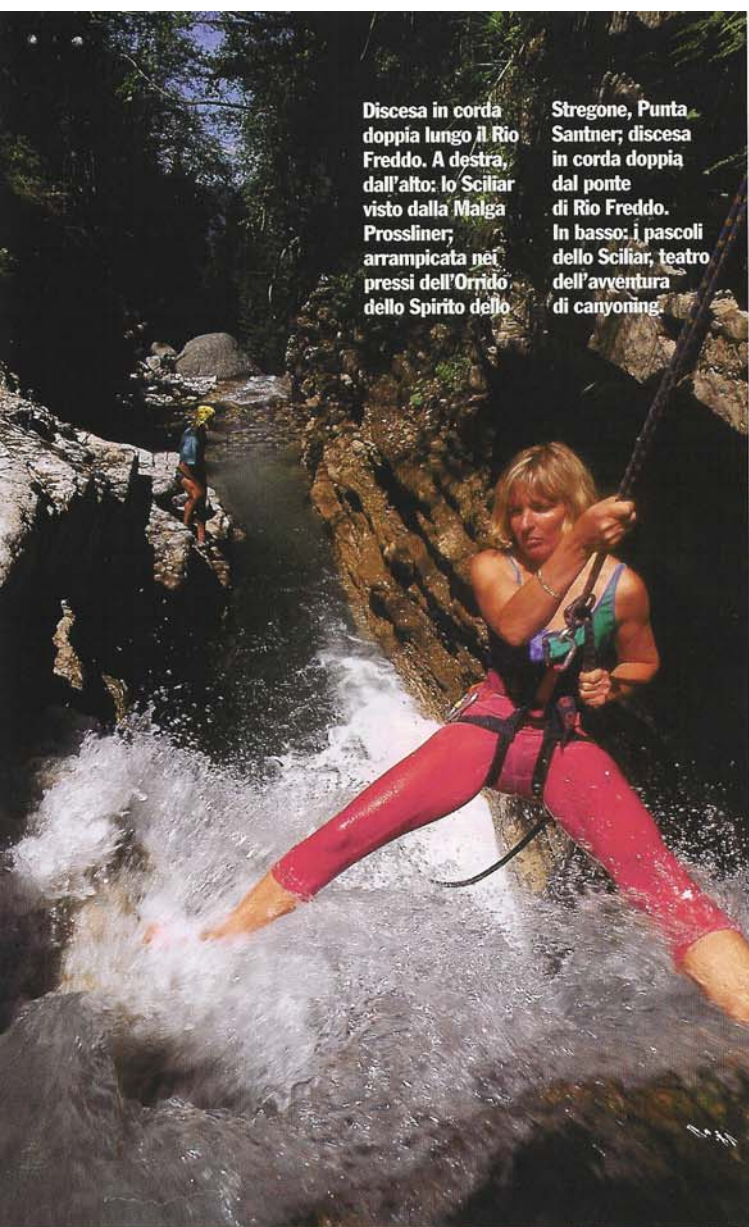
IN PRATICA Il periodo migliore per discendere il Rio Freddo, e in genere per dedicarsi al torrentismo, va da fine maggio ai primi di ottobre, neve permettendo. Prima di affrontare l'escursione fluviale, informarsi sul percorso, sulla condizione degli ancoraggi fissati per le corde doppie e sulle previsioni del tempo. Un forte temporale può causare piene improvvise, talmente vigorose da mettere in difficoltà anche i nuotatori più esperti. Durante alcune discese si è obbligati a restare in acqua per ore, perciò è indispensabile proteggersi con una muta in neoprene di 3 o 7 millimetri, con il cappuccio non attaccato alla giacca, perché potrebbe ostacolare alcuni movimenti del capo e l'uso del casco, peraltro indispensabile in alcune discese. Oltre all'at-

trezzatura tecnica (corde, imbracatura da alpinismo, discensore e chiodi, moschettoni, cordini), bisogna portare un giubbotto salvagente, il casco da alpinismo e robuste scarpe da trekking con suola antiscivolo. Per informazioni, Associazione Turistica di Castelrotto (piazza Kraus 1, ☎ 0471.70.63.33, aperta tutti i giorni). L'avventura con la Scuola alpina Dolomiten di Castelrotto (☎ 0471.70.53.43) costa 140mila lire compresa guida, tutta l'attrezzatura e la colazione alla Malga Prossliner.



Discesa in corda doppia lungo il Rio Freddo. A destra, dall'alto: lo Sciliar visto dalla Malga Prossliner; arrampicata nei pressi dell'Orrido dello Spirito dello

Stregone, Punta Santner; discesa in corda doppia dal ponte di Rio Freddo. In basso: i pascoli dello Sciliar, teatro dell'avventura di canyoning.



Il meglio in Italia

Oltre al Rio Freddo, la nostra Penisola offre altri luoghi interessanti dove praticare il canyoning. Ecco i più interessanti ed emozionanti.

CORTINA D'AMPEZZO Le discese mozzafiato sui torrenti dell'Ampezzano si possono organizzare con **Adrenalina Center** (☎ 0436.86.08.08), nome che assicura grosse emozioni.

LAGO DI GARDA Sono numerosi i percorsi fluviali per esperti e per neofiti; per informazioni e per praticare il torrentismo bisogna contattare il **Canyoning Center Wet Way**, presso il Nautic Club di Riva del Garda (☎ 0335.76.39.90.63); il **Canyon Adventures** di Torbole (☎ 0464.50.50.72); **Orizzonti Trentini**, Trento (☎ 0464.51.02.02). **Il Gruppo guide di Arco** (☎ 0464.51.89.05; ☎ 0338.76.99.27.79) organizza escursioni nella zona del Garda e sui torrenti Palvico in Val di Ledro e Leno in Vallarsa.

MARCHE L'Associazione Italiana Canyoning di Ancona (☎ 0761.50.91.68) fornisce indicazioni su gruppi e associazioni che organizzano escursioni e corsi di torrentismo.

UMBRIA Per scoprire i torrenti della regione conviene rivolgersi alla **Cooperativa Mongolfiera** di Narni (☎ 0744.73.75.35).

VALLE D'AOSTA Consigliate le escursioni sui torrenti Fer e Chalamy. Rivolgersi a **No Limits Center Vertical Adventures** (☎ 0161.99.03.67; ☎ 0336.46.15.98) e alla **Cooperativa Interguide** (☎ 0165.40.939).

VALTELLINA Da non perdere i canyon delle Valli Arigna e Bondone: rivolgersi a **Top Canyon Valtellina** (☎ 0342.61.00.15).

Infine, per sapere dove praticare torrentismo anche nelle altre località italiane, bisogna contattare **Il Collegio nazionale Guide Alpine Italiane** (via Grattoni 7, Torino, ☎ 011.51.71.628). I prezzi delle escursioni vanno dalle 120mila alle 180mila lire al giorno a persona, compresi guide e attrezzatura. Per approfondire gli sport fluviali, si segnala **Canoa, kayak, rafting, canyoning, torrentismo**, di Maurizio Bernasconi, Arnoldo Mondadori Editore, 30mila lire.

